

L'appello del sindaco di Nocera Terinese

«La Regione continui a sostenere la tutela e la bonifica della spiaggia»

Secondo Chieffallo va rivisto il sistema di depurazione
Costanzo: gli errori non pesino su una sola comunità

Giovambattista Romano
NOCERA TERINESE

Le festività pasquali saranno l'occasione per capire gli effetti dell'impatto visivo e fisico della costa fortemente erosa dal mare sull'improbabile movimento turistico e per rendersi conto della necessità di approntare i possibili rimedi, prima che la stagione balneare sia per l'economia della zona un flop. A evitare il quale dovranno contribuire anche le condizioni del mare. Ciò significa che prima dell'inizio della stagione turistica la spiaggia dovrà essere liberata dalle rovine provocate dall'ultima mareggiata e il depuratore consortile, al quale sono convogliati anche i reflui dei comuni cosentini di Belmonte e Amantea, dovrà essere messo nelle condizioni di funzionare in maniera ineccepibile.

Così come si dovrà garantire che il fiume Savuto non trasporti sul litorale sostanze inquinanti eventualmente provenienti dall'entroterra e che non ci siano scarichi abusivi. Riguardo alla piattaforma depurativa nocerese, a parte le problematiche strutturali che prima o poi dovranno essere af-

frontate, è stato reso noto che un tecnico messo a disposizione dalla Regione contribuirà a risolvere l'emergenza, mentre fondi regionali dovrebbero mettere in sicurezza l'impianto. Per Leopoldo Chieffallo, sindaco di San Mango d'Aquino, il depuratore consortile è «sbagliato», essendo costretto ad assorbire, attraverso parecchie stazioni di pompaggio, i reflui di decine di migliaia di residenti e forestieri. Servono interventi seri: le depurazioni dei comuni di Amantea e Nocera devono essere distinte. Ma il sistema della depurazione va rivisi-



L'anfiteatro semidistrutto e invaso dalla sabbia ormai è diventato un lontano ricordo

tato a livello regionale, tenendo conto anche di quanto i fiumi dall'entroterra scaricano in mare. Il quale dev'essere pulito, se vogliamo vivere di turismo. Secondo Giovanni Costanzo, sindaco di Falerna, gli errori del passato in materia di depurazione non devono pesare su una sola comunità. Quanto all'erosione costiera, a prescindere dall'asserita disponibilità di un finanziamento di 4 milioni 800 mila euro per le barriere soffolte e il ripascimento dell'arenile previsti dal Master plan dell'Autorità di bacino regionale (da appaltare entro i primi mesi del 2018), per Chieffallo nell'immediato andrebbero equilibrati tutti i punti litoranei più erosi a sud del fiume Savuto.

Gli interventi di difesa costiera possono essere un'occasione per mettere mano a quanto distrutto dall'erosione: una scelta "intelligente", affinché la messa in sicurezza si sposi con l'esigenza turistica. «La politica – è sempre il pensiero di Chieffallo – deve prendersi le sue responsabilità». Pure ad avviso di Costanzo servono opere non solo di mitigazione dell'erosione, ma anche di riqualificazione litoranea. ◀